

Sanità24

Il Sole 24 ORE

Home | Analisi | Sanità risponde | Scadenze fiscali | Sanità in borsa



25 ott 2017

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

TAG

Investimenti

IMPRESE E MERCATO

Innovazione e banda ultralarga: Anitec-Assinform, serve investire e sburocratizzare

di Stefano Pileri (Anitec-Assinform)

I numeri presentati nei giorni scorsi da Agcom all'interno dell'Osservatorio delle Comunicazioni mostrano un segnale incoraggiante soprattutto in termini di accessi complessivi della rete fissa, in continua crescita grazie all'andamento delle linee a banda larga che, nella prima metà dell'anno, hanno sfiorato i 16,2 milioni, con un aumento su base annua pari a 88omila unità.

Ciò che consente di guardare all'imminente futuro con ottimismo sono i dati relativi alle linee broadband con una velocità superiore ai 10 Mbit/s (oltre il 60% del totale) e alla banda ultra larga (oltre i 30 Mbit/s) che rappresentano oltre il 20% (rispetto all'11% registrato a giugno 2016).

Dati incoraggianti che evidenziano come il Paese, grazie agli investimenti degli operatori di telecomunicazioni e anche alle politiche del Governo, stia finalmente accelerando in termini di sviluppo delle proprie infrastrutture digitali, preparando così il terreno per le sfide in ottica 4.0 e del medio periodo.

I dati Agcom mostrano come l'Italia abbia saputo cambiare passo e lo sviluppo dell'Ultra Broadband, reso possibile dagli investimenti degli operatori e incoraggiato fortemente anche dal Governo che sta seguendo il solco tracciato dal Piano Strategico del marzo 2015. Le connessioni Ultra Broadband sono diventate essenziali perché in molte abitazioni ci sono molti utilizzatori contemporanei, perché è oggi importante abilitare le nuove modalità di lavoro agile e di formazione permanente, perché le nostre industrie con la strategia 4.0 necessitano di connessioni estremamente veloci tra le fabbriche, i fornitori, i distributori e i clienti con i dati residenti sempre più spesso nel cloud.

Gli accessi a banda ultra larga sono incrementati di circa 2 milioni in un anno con una crescita di oltre il 60%, il traffico totale cresce di oltre il 50% e inoltre stanno riscuotendo un successo crescente i servizi di connettività con velocità di 100 Mbit/s e superiori fino alle offerte di punta che arrivano a 1 Gbit/s a prezzi molto contenuti. Un tale ritmo di crescita, a nostro avviso, è destinato ancora a crescere e ci consentirà di colmare il gap che ancora oggi abbiamo rispetto ai paesi di punta dell'Europa.

In effetti la nuova strategia Europea fa perno sull'uso di connessioni a 100 Mbit/s per tutti gli Europei al 2025 e su 1 Gbit/s per tutte le imprese e le sedi della Pa nello stesso anno indipendentemente dal tipo di accesso, fisso o mobile, grazie alla decisa accelerazione sullo sviluppo della fibra ottica e del 5G.

L'industria ICT con i sistemi di telecomunicazioni di ultima generazione, con i dispositivi intelligenti, con le applicazioni informatiche fruibili in cloud e con la tecnologia di distribuzione di video a altissima definizione in rete è al fianco degli Operatori per rendere sempre più efficienti, economici ed evoluti i servizi digitali alle famiglie, alla PA e alle imprese. Inoltre per facilitare uno sviluppo di infrastrutture così intenso chiediamo una decisa semplificazione nelle procedure di ottenimento delle autorizzazioni.

Auspichiamo che questi segnali estremamente positivi si confermino nei prossimi trimestri e che tutto ciò incoraggi ulteriori investimenti in modo da accelerare ancora. In questo senso le recenti indicazioni del Governo sulla disponibilità di Fondi Strutturali dedicati a un ulteriore salto di qualità nelle reti, anche nelle Aree Grigie, e all'accelerazione della domanda tramite i voucher vanno nella giusta direzione.

